



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 31 del 25/11/2025

**OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dal Decreto di liquidazione C.T.U. del Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, presso la Corte d'Appello di Palermo – Creditore Comune di San Filippo del Mela.”.**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **15:20** e ss. presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione **nota prot. n. 47752 del 17/11/2025** per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco Metropolitano Dott. Federico BASILE

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l'appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina	X	
2	CALABRÒ Felice		X
3	CALABRÒ Giuseppe		X
4	CRISAFULLI Giuseppe		X
5	FERRAÙ Alberto	X	
6	GIOVENI Libero	X	
7	MILIO Alessandra	X	
8	PERDICHIZZI Francesco	X	
9	PIETRAFITTA Carmelo		X
10	RUSSO Antonino		X
11	SANTISI Domenico Sebastiano	X	
12	SANTORO Flavio	X	
13	TORRE Ilenia		X
14	ZIRILLI Daniela		X

Risultano presenti n. **7** Consiglieri, oltre il Sindaco. **Presenti n. 8, assenti n. 7.** Presente in collegamento il Consigliere: Domenico Sebastiano Santisi.

Il **Sindaco Metropolitano**, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e avvia i lavori per la trattazione del 1 punto all'Odg avente per oggetto “*Approvazione proposta di Statuto della Città Metropolitana ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii*”.

Chiede la parola il **Consigliere Gioveni** che porge i saluti all'aula e riprende un argomento per il quale aveva già chiesto l'intervento del Sindaco, ovvero la vertenza occupazionale dei lavoratori ex Gigap che resteranno a casa dal 31 dicembre e menziona anche la chiusura in data odierna di uno dei 16 punti vendita, quello di Terme Vigliatore. Continua precisando che si tratta di sedici punti vendita che lasceranno a casa e nello sconforto centonovanta famiglie, punti vendita che ricadendo nel territorio provinciale riguardano anche il Sindaco Metropolitano, anche se ha ben chiaro che, trattandosi di azienda privata, il Sindaco Metropolitano potrebbe avere le mani legate, ma evidenzia il dramma economico sociale che interessa il futuro di centonovanta famiglie e che ricadrà sul tessuto economico produttivo dei comuni della provincia.

Riferisce che il gruppo di Fratelli d'Italia si è già fatto portavoce del problema a livello regionale tramite il proprio assessore Elvira Amata che ha investito sia il presidente della regione Schifani che l'assessore regionale alle attività produttive, ma che si potrebbe coinvolgere anche il Ministro Urso che è già stato investito da loro così come anche da alcune organizzazioni sindacali per vedere se ci siano i margini e la possibilità per la cassa integrazione. Esorta, dunque, il Sindaco affinché si faccia anche lui promotore di un intervento con la possibilità di convocare un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e se possa così attivare i propri canali istituzionali. Conclude affermando che purtroppo non si tratta dell'unica vertenza, in quanto anche la Cargill, azienda di Giammoro, versa in una grave situazione che coinvolge circa 48-50 lavoratori, quindi, rivolgendosi nuovamente al Sindaco, ribadisce che le istituzioni non possono rimanere indifferenti di fronte a quanto si sta determinando per tanti concittadini, pur riconoscendo i limiti del ruolo del Sindaco Metropolitano, viste le difficoltà occupazionali e sociali, sottolinea il valore che potrebbe assumere qualunque iniziativa che possa manifestare la vicinanza ai lavoratori.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia il Consigliere per l'intervento, e dichiara di aver ascoltato con attenzione la mozione relativa ad un tema che afferisce a tante realtà, continua dicendo di essere a conoscenza di una discussione aperta con una procedura commissariale e anche di introduzioni regionali, prende atto della posizione e si fa carico per portare avanti nelle sedi opportune, così come già si sta facendo a livello regionale e nazionale, un tema che riguarda questa come tante altre realtà che purtroppo pagano prezzi forse troppo alti sulle spalle dei lavoratori. Non vedendo altre richieste di intervento procede con la trattazione dell'ordine del giorno che al primo punto vede ancora la proposta di delibera relativa all'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana. Ricorda ai Consiglieri che la sospensione della trattazione è da addebitarsi alla richiesta di parere in merito alle tematiche sui rimborsi, inoltrata all'Assessorato Regionale da oltre due settimane, ma che non ha ancora avuto riscontro, ricordando, altresì, che seppur sia a carico dell'assessorato, è chiaro che la risposta è gestita dagli uffici e che, poiché in questo momento l'assessorato è vacante, rientra nelle competenze del Presidente della Regione. Continua comunicando che si farà carico di un ulteriore sollecito e che pertanto ritiene opportuno aspettare un'altra settimana, volendo fare decorrere i trenta giorni degli atti amministrativi, quindi, propone di procedere con l'ordine del giorno.

Alle ore 15:46, si unisce alla seduta il **Consigliere Zirilli. Presenti n. 8 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 9, assenti n. 6.**

Chiede di intervenire il **Consigliere Gioveni** che, a seguito del confronto avuto con il Consigliere del suo gruppo, propone di approvare comunque lo Statuto, nelle more che i Consiglieri siano d'accordo e che il Segretario Generale dichiari ciò sia possibile, e successivamente, quando il parere richiesto sull'emendamento arriverà, si potrà apportare, qualora si ritenga necessario ed opportuno, in base alle risultanze del parere, una modifica allo Statuto. Continua chiarendo che tale richiesta è dovuta al fatto che ritiene opportuno fare camminare di pari passo sia il Regolamento che lo Statuto; di fatto, il Regolamento è stato approvato, condiviso quasi all'unanimità, nonché modificato ed elaborato da tutti i gruppi politici, mentre lo Statuto non è ancora stato approvato, e vista l'assenza della politica all'interno dell'assessorato delle autonomie locali, si pone il dubbio che un dirigente che

non possa consultarsi con l'assessore di riferimento possa esprimere un parere, pertanto, nell'incertezza dei tempi propone di procedere con l'approvazione dello Statuto.

Alle ore 15:50, si unisce alla seduta **Consigliere Russo. Presenti n. 9 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 10, assenti n. 5.**

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ritiene si tratti di una proposta di buon senso, anche perché questa era stata la proposta iniziale fatta quando era stato trattato il tema del rimborso, quindi, vista la richiesta di intervento del consigliere Ferraù gli passa la parola.

Il **Consigliere Ferraù** dichiara di condividere quanto detto dal consigliere di Fratelli d'Italia, ma che vista la prossimità della successiva seduta del Consiglio, si potrebbe rinviare e discuterne in quella occasione anche alla presenza dei consiglieri assenti, per una correttezza integrale nei confronti di tutti.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che concorda su questa linea e propone di aspettare un'altra settimana, come da proposta originaria, pertanto, si autodetermina nel chiedere l'inversione del punto all'ordine del giorno e non ritenendo necessario procedere con la votazione in considerazione del confronto appena conclusosi, mette da parte l'approvazione dello Statuto e prosegue con la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno. Procedo, dunque, con la nomina degli scrutatori, che sono i Consiglieri Carmelina Bambara, Alberto Ferraù ed Alessandra Milio.

Passa, quindi, all'ordine del giorno che prevede la trattazione di un riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e) del TUEL, poi, vista la richiesta di intervento del consigliere Ferraù gli passa la parola.

Prende la parola il **Consigliere Ferraù** che propone, se i Consiglieri sono d'accordo, l'inversione dell'ordine del giorno e di posticipare il punto in esame.

A questo punto, interviene il **Sindaco Metropolitano** che chiede se ritengano necessario mettere ai voti la richiesta del collega dell'inversione dell'ordine giorno, non essendoci contrari passa alla trattazione del punto successivo *“Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dal Decreto di liquidazione C.T.U. del Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, presso la Corte d'Appello di Palermo – Creditore Comune di San Filippo del Mela”*. Il Sindaco chiarisce che si tratta di un debito fuori bilancio scaturente dal Decreto di Liquidazione 741/23 per il pagamento in quota parte ai C.T.U. nominati.

Considerato che non ci sono richieste di interventi, comunica esserci il parere favorevole tecnico e contabile e del Collegio dei Revisori, avvia, dunque, la votazione.

## **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**VISTA** la L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii;

**VISTA** la L.R. n. 30/2000 e ss.mm.ii;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

**VISTA** la L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

**VISTI** i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

**VISTO** il parere espresso del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 31068/2025 del 16/07/2025.

Il voto si chiude alle ore 15:54. **Con n. 10 voti favorevoli, su 10 Consiglieri presenti compreso il Sindaco**

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il **Sindaco Metropolitano** pone in votazione l'immediata esecutività, motivando l'urgenza dati i tempi stretti in quanto si è a fine anno al fine di non rischiare di incorrere in precetti o pignoramenti.

## **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Con n. 10 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti compreso il Sindaco**, approva l'immediata esecuzione della deliberazione in oggetto.



## CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Legali e del Personale

Servizio Affari Legali  
Dirigente Dott. Giorgio La Malfa

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dal Decreto di liquidazione C.T.U. del Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, presso la Corte d'Appello di Palermo - Creditore Comune di San Filippo del Mela.

**PREMESSO** che il Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, con Decreto n. Omissis, notificato a questo Ente il 30/01/2025, ha liquidato la somma € 10.220,00, oltre accessori di legge e spese imponibili, all'Ing. Omissis e al Dott. Agronomo Omissis, C.T.U. nel giudizio Omissis + 3, ponendola a carico delle parti in solido;

**CHE**, con nota prot. n. 24528 del 06/06/2025, il Comune di San Filippo del Mela, coobbligato in solido, ha comunicato di avere provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio per la liquidazione dei suddetti consulenti, per l'importo complessivo di € 10.390,95, comprensivo della quota parte spettante a questo Ente, come da documentazione prodotta dal Comune medesimo;

**CHE**, in dipendenza del citato Decreto di liquidazione, questo Ente è tenuto al pagamento dell'importo di € 3.463,65 quale quota parte dovuta ai consulenti;

**CHE** l'art.194 del TUEL prevede, tra l'altro, che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

**DATO ATTO** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma

inevitabile per l'ente;

- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**CONSIDERATO** che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

**CONSIDERATO**, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 C.C.;

- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori

bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva Delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sezione di controllo – Friuli Venezia Giulia - Delibera n. 6/2005);

- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cassazione Civile, Sezione 1, n. 8223 del 16.06.2000);

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio nascente dal Decreto di liquidazione n. Omissis notificato il 30/01/2025, come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

**CONSIDERATO** che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo di € 3.463,65 da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2025/2027;

**CHE** questa Direzione aveva già predisposto proposta di Deliberazione Consiliare da sottoporre all'approvazione del Commissario ad Acta, restituita per l'avvenuta elezione del Consiglio Metropolitan;

**VISTO** l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto Provinciale;

**VISTA** la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

**DATO ATTO**, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante della presente proposta;

### **SI PROPONE**

### **CHE IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

### **DELIBERI**

**RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.

a) del D.Lgs. n. 267/2000, scaturente dal Decreto di Liquidazione n. Omissis, con il quale Tribunale delle Acque Pubbliche Regione Sicilia, ha disposto il pagamento della somma di € 10.220,00, oltre accessodi di legge ai C.T.U. nominati, la cui quota parte, in ragione di 1/3, pari a € 3.463,65 deve essere corrisposta da questo Ente;

**DARE ATTO** che il Comune di San Filippo del Mela, coobligato in solido, come da nota prot. n. 24528 del 06/06/2025, ha comunicato di avere provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio per la liquidazione dei suddetti consulenti, per l'importo complessivo di € 10.390,95, comprensivo della quota parte spettante a questo Ente;

**PRENOTARE** la spesa di € 3.463,65 al cap. 2004, codice 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2025/2027, demandando alla I Direzione, Servizio Affari Legali, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione;

**DARE ATTO**, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

**TRASMETTERE**, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

**DARE ATTO** che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;



**DARE ATTO**, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

**PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico";

**DARE ATTO** che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Servizio  
F.to Dott. Massimo Minutoli

Il Dirigente  
F.to Dott. Giorgio La Malfa



## **CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dal Decreto di liquidazione C.T.U. del Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, presso la Corte d'Appello di Palermo - Creditore Comune di San Filippo del Mela.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 16/6/2025

**Il Dirigente**

**F.to Dott. Giorgio La Malfa**



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dal Decreto di liquidazione C.T.U. del Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, presso la Corte d'Appello di Palermo - Creditore Comune di San Filippo del Mela.

☐

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

☒

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
74	3.463,65	2004	2025

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì, 25/06/2025

Il Funzionario Responsabile  
F.to Rita Bonannella

IL DIRIGENTE  
Servizi Finanziari e Tributari  
F.to Dott.ssa Tiziana Vinci

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dal Decreto di liquidazione C.T.U. del Tribunale delle Acque Pubbliche per la Regione Sicilia, presso la Corte d'Appello di Palermo – Creditore Comune di San Filippo del Mela.

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Sindaco Metropolitano**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott. Federico Basile)

**Il Consigliere Anziano**

\_\_\_\_\_  
F.to (Francesco Perdichizzi)

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91 e ss.mm.ii., è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 25/11/2025

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)